

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO




Il giorno 19-12-2024 alle ore 12.30 nel locale. viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo della scuola I.C. di Frascati RMIC8C3007

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione illustrative e tecnico-finanziaria per il previsto parere.

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore f.to Paola Felicetti



PARTE SINDACALE

APOSTOLO MARINA



LAURETANI ALESSANDRA



SINDACATI	TERRITORIALI
FLC-CGIL SCUOLA	
CISL SCUOLA	
ANIEF	
SNALS - CONFSAL	
GILDA/UNAMS	

SALVO NOTIFICHE E ADEGUAMENTI A NORMA DI LEGGE

LE PARTI

- VISTA la legge 107 del luglio 2015;
- VISTO il d.lg. n. 165/2001;
- VISTE le sequenze contrattuali del 8 / 04 /2008;
- VISTO il d.lg. 150/09
- VISTO il CCNQ del 4 dicembre 2017
- VISTO il CCNL 2006_2009
- VISTO il CCNL vigente 2019_2021

CONCORDANO QUANTO SEGUE

DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Considerato che le parti danno atto che il triennio precedente si è concluso , il presente contratto integrativo di istituto si applica a tutto il personale Docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato. ha validità triennale (2024-2025,2025-2026, 2026-2027), relativamente alla parte normativa e validità annuale relativamente alla parte economica . Fino a sottoscrizione del successivo contratto
2. Il presente contratto produce i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione
3. Il presente contratto può essere oggetto di modifiche nel corso della sua validità . La richiesta può essere presentata da una delle parti e la procedura deve concludersi entro 30giorni dall'invio della richiesta.
4. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente accordo, le parti firmatarie si incontrano entro otto giorni dalla richiesta formulata da una di esse. La richiesta deve essere formulata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del presente accordo.

RELAZIONI SINDACALI

C5 art 30 comma 4 CCNL 2019/21

art. 2 - Attività sindacale

- 1- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili . Ogni documento affisso all'albo deve riguardare materie contrattuale o del lavoro , va siglato da chi lo affigge che ne assume la responsabilità legale.
- 2- Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. firmatarie del CCNL le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno
- 3- La RSU :
 - a. utilizza a richiesta , per la propria attività sindacale il locale dell'Istituto , le attrezzature e servizi della rete informatica. L'eventuale uso improprio di tali mezzi ricade sulla responsabilità dei fruitori.
 - b. Comunica con il personale della scuola senza interferenza nell'attività didattica o di ufficio.
- 4- La RSU e le OO.SS firmatarie di CCNL, possono utilizzare a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'Istituto , concordando con il dirigente la modalità per la gestione.

art. 3 - Relazioni sindacali

- 1- Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
- 2- Le relazioni sindacali secondo quanto previsto dal CCNL 2019-2021 si articolano in :
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica

art. 4- Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

pag. 2 di 13

art. 5- Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021.

art. 6 - Assemblea in orario di lavoro (art 31 ccnl 19_21)

- 1- Le assemblee sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative, dalla R.S.U. nel suo complesso e non dai singoli componenti con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4.12.2017;
 - b. dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi dell'art. 4 del CCNQ del 4.12.2017.
- 2- La richiesta di assemblea in orario di lezione da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni lavorativi di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico entro 48 ore da comunicazione al personale.
- 3- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno data orario e l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- 4- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, l'adesione va espressa con atto formale individuale con 48 ore di anticipo, per permettere tempestiva comunicazione alle famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
- 5- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- 6- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni all'interno dell'istituto e/o del plesso e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 5 cs ,1 per ogni plesso e 1 aa unità di personale non potranno partecipare all'assemblea. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo ordine alfabetico.
- 7- Per quanto non previsto nel presente articolo si fa riferimento all'art.31 del CCNL istruzione ricerca 2019-2021

art. 7 - Criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/1990

- 1- La contrattazione d'Istituto si apre entro il 15 settembre di ogni anno. La contrattazione dovrà concludersi entro il 30 novembre salvo eventuali particolari impedimenti che ne rendessero necessario lo slittamento da concordare tra le parti;
 - 2- Prima della firma di ciascun accordo integrativo d'Istituto i componenti la RSU e/o le OO. SS., se lo riterranno necessario, disporranno del tempo utile per convocare l'assemblea dei lavoratori al cui giudizio sottoporre l'ipotesi di accordo.
 - 3- Quando *il contratto è definitivamente sottoscritto* dopo il parere espresso dal Collegio dei revisori dei Conti il Dirigente Scolastico provvede all'inserimento all'albo dell'istituzione scolastica della copia integrale.
 - 4- La RSU provvede all'affissione dell'accordo siglato nella bacheca.
- A) Diritto di informazione e accesso agli atti**
- 1- La RSU hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva del presente contratto.
 - 2- La RSU ed i sindacati territoriali, su delega degli interessati, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti.

- 3- Le lavoratrici ed i lavoratori in attività od in quiescenza possono farsi rappresentare, previa formale delega scritta, da un Sindacato o da un Istituto di patronato sindacale per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali, davanti ai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

B) Diritto di sciopero e contingenti minimi

- 1- In caso di sciopero si garantiscono le "prestazioni indispensabili" come protocollo d'intesa firmato in data 8 febbraio 2021 (che si allega) tra DS e RSU e le OOSS ai sensi art. 2 dell'Accordo Integrativo Nazionale del 08/10/99.
- 2- Il personale scolastico non ha l'obbligo di informare il Dirigente Scolastico in merito alla propria intenzione di aderire ad uno sciopero.
- 3- In occasione della indizione di sciopero nell'ambito del comparto scuola, il Dirigente Scolastico, al fine di acquisire elementi conoscitivi per la eventuale riorganizzazione del servizio, può invitare il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero stesso. Sulla base dei dati conoscitivi acquisiti o presunti, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità reale o potenziale della riduzione del servizio scolastico e, nel rispetto della normativa vigente, comunicherà le modalità di funzionamento modificative e/o alternative adottate: eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, la sospensione del servizio alle famiglie.

C) Permessi retribuiti e non retribuiti RSU

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25,30 minuti per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte orario annuale spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente Scolastico che lo comunica in forma scritta alla RSU.
2. I permessi retribuiti sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico come da CCNL con preavviso di almeno due giorni lavorativi in anticipo fatte salve comprovate eccezioni.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
C1 art 30 comma 4 CCNL 2019/21

art.8

(a) Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Il R.L.S., individuato dall'art. 47 del D. Lgs. 81/08 è designato, negli Istituti Scolastici con più di 15 lavoratori presenti all'interno della R.S.U. della scuola. In assenza di tali rappresentanze o mancando la disponibilità delle R.S.U. alla designazione, il RLS è eletto dai lavoratori tra il personale dell'Istituto che sia disponibile a ricoprire tale incarico. Qualora non sia possibile procedere alla designazione del R.L.S. all'interno dell'istituzione scolastica tale funzione verrà esercitata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (R.L.S.T.) o di Sito Produttivo (R.L.S.P.), come previsto dagli art. 48 e 49 del D. Lgs. 81/08.

Il R.L.S. ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici dei luoghi di lavoro al fine di assicurargli le necessarie competenze sulle principali tecniche di prevenzione e protezione dei rischi presenti nell'istituto, mediante un percorso formativo iniziale di 32 ore, come previsto all'art. 37, comma 11, lettera h), del D. Lgs. 81/08. Allo stesso R.L.S. deve essere garantito, a carico della scuola, un aggiornamento annuale sulle problematiche della sicurezza di 8 ore (per le scuole che hanno più di 50 lavoratori).

Il R.L.S. opera secondo le attribuzioni indicate all'art. 50 del D. Lgs. 81/08 fra le quali vengono indicate: la possibilità di accedere liberamente ai luoghi di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza; la preventiva consultazione in ordine alla valutazione dei rischi, la promozione delle misure di prevenzione a tutela dei lavoratori, la possibilità di fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che i mezzi impiegati per le misure di prevenzione e protezione dei rischi non siano adeguate.

Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal CCNL all'art.73 e dalle norme successive alle quali si rimanda.

Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e protezione dell'istituto.

(b) Le Figure per l'emergenza

- 1- Per ogni sede dell'Istituzione scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - a. Addetti al Primo Soccorso
 - b. Addetti alla prevenzione e lotta all'incendio.
- 2- Le suddette figure dovranno frequentare uno specifico corso di formazione, con rilascio di attestato di frequenza e apprendimento, sottoscritto dalle autorità competenti.
- 3- Come previsto dal dlgs 81/01 art. 50 i lavoratori sono individuati dal Dirigente come figure sensibili per la sicurezza con incarico specifico formalizzato in forma scritta, sono tenuti all'espletamento dell'incarico e alla partecipazione ai corsi di formazione e sono individuati prioritariamente tra il personale disponibile.



(c) Sorveglianza sanitaria -Medico Competente

- 1- I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
- 2- Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli art.25,38,39 e seguenti del D.lgs 81/08,
- 3- Il D.S. deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in medicina del lavoro e comunicarlo ai lavoratori della istituzione scolastica.

(d) Il documento di valutazione dei rischi

Il dirigente scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dei rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici dell' rsl, ed eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori .

(e) Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

- 1- Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice, almeno una volta all'anno, una riunione cui partecipano:
 - a. il Dirigente Scolastico;
 - b. il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
 - c. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
 - d. Il medico scolastico se previsto nel DVR
- 2- Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - a. il documento di valutazione dei rischi;
 - b. l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
 - c. i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
 - d. i programmi di informazione e formazione dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.
- 3- Nel corso della riunione possono essere individuati:
 - a. codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
 - b. obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
- 4- La riunione ha altresì luogo in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

- 5- Nelle ipotesi di cui al presente articolo, è facoltà del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza chiedere la convocazione di un'apposita riunione,
- 6- Di ogni riunione convocate è redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione

(f) Doveri e diritti dei lavoratori

- 1- Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali (comprese palestre, mense, laboratori) e degli edifici assegnati all' Istituzione Scolastica sono a carico dell'Amministrazione Locale proprietaria degli Immobili. Tali obblighi si intendono assolti da parte del Dirigente Scolastico con la sua richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente.
- 2- Se i rischi concernono l'organizzazione del lavoro, le attrezzature, le macchine, le apparecchiature e gli utensili rientrano sotto la responsabilità del datore di lavoro.
- 3- Il Dirigente Scolastico interviene nell'eliminazione del rischio, su cui non è intervenuto l'Ente Locale, assicurando modalità organizzative per la messa in sicurezza del personale e degli studenti.
- 4- Il Dirigente Scolastico è tenuto a fornire ad ogni lavoratore neoassunto o trasferitosi da altra istituzione scolastica un'adeguata informazione (sul sito della scuola il lavoratore troverà Organigramma del personale del sistema di gestione della sicurezza; informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione adottate , informazione e formazione sull'uso corretto di attrezzature e impianti e dei sistemi e mezzi di protezione e prevenzione.)
 - a. I lavoratori non possono rifiutarsi di partecipare alle iniziative di informazione e formazione organizzate dalla scuola (ai sensi dell'art. 20 D.lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni).
 - b. I lavoratori, che possono documentare di aver seguito negli ultimi 3 anni, corsi di formazione con gli stessi contenuti, presso questa o altra istituzione scolastica, sono esentati, a domanda, da detta formazione.
 - c. La partecipazione ai corsi di formazione deve risultare da specifico attestato e essere conservato a cura del Ds nel fascicolo personale del lavoratore. In caso di trasferimento al lavoratore verrà rilasciata, su richiesta, copia di detto attestato
- 5- I lavoratori e i soggetti ad essi equiparati devono:
 - a. osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti ,attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - b. Segnalare Al Dirigente della scuola eventuali condizioni di pericolo tramite modulo di segnalazione;
 - c. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o altrui .
 - d. Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
 - e. frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
 - f. adozione di misure di emergenza , in presenza di pericolo grave , immediato ed inevitabile.
 - g. garantire la vigilanza sui minori; qualora si renda indispensabile l'affidamento di alunni di altre classi ad un docente già impegnato con gli alunni della sua classe. Questo avverrà nel rispetto delle procedure previste per la tutela della sicurezza, da indicare in apposito ordine di servizio consegnato al docente designato a inizio anno scolastico.

(g) Attività di aggiornamento, formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili sono realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalla normativa vigente.

(h) Stress lavoro correlato

Per la prevenzione dello stress da lavoro correlato si fa riferimento all'art 28 del dlgs 81 /2008 e le misure necessarie ai fini della prevenzione sono indicate nel confronto tra RSU/OO.SS. firmatarie e D.S. da attuarsi ai sensi art 22 comma 8 b4 del ccnl 2016/18

art. 9 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e familiare

L'orario individuale di lavoro del personale ATA di ogni profilo è compreso nell'orario di apertura e chiusura della scuola come previsto nel PTOF e definito nel piano delle attività del personale ATA.

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- a. le unità di personale ATA interessate facciano formale richiesta debitamente motivata;
- b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- a. slittamento del turno lavorativo nell'arco della giornata;
- b. completamento dell'orario antimeridiano con l'orario pomeridiano (di norma max 9 ore)
- c. ogni variazione di orario deve essere autorizzata preventivamente dal DSGA.

C8 art. 30 comma 4 CCNL 2019/21

art. 10 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, convocazioni, etc) vengono diffuse nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente attraverso i seguenti strumenti istituzionali:
 - Indirizzo di domicilio elettronico;
 - Registro elettronico
 - sito web eventuale area riservata
2. Il personale docente e ATA è tenuto a prendere visione delle comunicazioni di servizio quotidianamente in orario di svolgimento delle attività scolastiche (7:30 – 18:30) le comunicazioni di servizio si ritengono comunque visionate dopo tre giorni dalla data di emissione e/o invio tramite peo personale (presunzione legale di conoscenza).
3. Le comunicazioni potranno essere inviate dalla scuola senza limiti orari o giornalieri ma dovranno avvenire con almeno 5 giorni di anticipo, rispetto al momento della loro esecutività in caso di motivata urgenza 2 giorni di anticipo.
4. Il personale che ritenga palesemente illegittima la comunicazione ricevuta, ai sensi dell'art.17 del
 - a. D.P.R. n. 3 del 10 gennaio 1957, deve farne rimostranza scritta al dirigente scolastico, dichiarandone le ragioni.
5. Tutte le attività svolte oltre l'orario di servizio solo se autorizzate dalla D.S. sono da retribuire per la rispettiva quota oraria.

art. 11 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

C9 art.30 comma 4 CCNL 2019/21

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale ATA sono accompagnati da:

- a. Specifica formazione del personale interessato.
- b. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento e il mantenimento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività .

Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- a. supporto ai genitori per le procedure di iscrizione on line;
- b. esecuzione di progetti comunitari ;
- c. manutenzione e gestione LIM;
- d. dematerializzazione pratiche istituto;

art.12- ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (solo docenti)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 , il D.S. , solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 1 giorno individua il docente secondo i seguenti criteri:

- Docenti che hanno debiti orari (per fruizione permessi brevi);
- Disponibilità a prestare ore eccedenti

Art.13- Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obbiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

C7 art.30 comma del CCNL 2019/21

Le risorse per la formazione del personale , nel rispetto degli obbiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione sono ripartiti sulla base di esigenze di formazione del personale docente e ATA in coerenza con il PTOF.i fondi per la formazione vengono erogati alla scuola capofila dell'ambito 14 per la formazione.

PERSONALE DOCENTE E ATA

Art 14 Collaborazione plurime

1 - Qualora non vi fossero professionalità competenze e disponibilità all'interno dell'istituto il dirigente può avvalersi della collaborazione di personale scolastico di altre scuole — secondo quanto previsto dall'art. 35 e 57 del vigente CCNL

3 -I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art 15 Sostituzione di personale assente

1. Per la sostituzione del personale assente si provvede applicando le disposizione in vigore nel caso ricorrano le condizioni per la nomina del supplente.
2. Al personale AA CS che sostituisce quello assente per diversi motivi, svolgendo, parzialmente, il lavoro assegnato nella distribuzione dei mansionari viene riconosciuta l'intensificazione del proprio impegno con la corresponsione del compenso relativo ad un'ora di lavoro in caso di assenza anche frazionata nell'ambito degli stessi plessi in caso di assenza di altra unità.
3. tutto il personale ha la possibilità di effettuare sostituzione di colleghi assenti sia nella modalità intensiva che estensiva, su base volontaria , in caso di sostituzione a Vermicino o viceversa si riconosce un compenso forfettario di 1 ,30 . Negli altri casi di sostituzione riconosce un ora di intensificazione

art. 16 - Permessi

1) I permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio sono autorizzati ai docenti dal Dirigente scolastico e /o suo collaboratore, per il personale ATA dal DS sentito il DSGA.

2) L'interessato deve presentare la richiesta scritta, salvo casi eccezionali, con un preavviso di almeno due giorni.

3) Dovranno essere recuperate come da norma in calce . L'amministrazione provvederà a richiedere per due volte il recupero delle ore fatta deroga per casi di forza maggiore documentata .

4) Si riporta integralmente art 16 CCNL 2016_2018

1 Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a tempo indeterminato e al personale con contratto a tempo determinato, sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione.

2. I permessi complessivamente fruiti non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico per il personale A.T.A.; per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento.

3. Entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio.

Il recupero da parte del personale docente avverrà prioritariamente con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi, con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso.

4. Nei casi in cui non sia possibile il recupero per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente stesso per il numero di ore non recuperate.

5. Per il personale docente l'attribuzione dei permessi è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio.



Art. 17 Ritardi

1. gli eventuali ritardi sull'orario di ingresso sono disciplinati come segue
2. verrà prodotta giustificazione scritta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o al suo delegato/ al DS o al collaboratore DS o responsabile di plesso ;
3. Il ritardo rispetto all'orario di ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese successivo secondo le esigenze richieste dall'amministrazione
4. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione, così come previsto dall'art.16, comma 4 del vigente contratto nazionale Scuola.
5. Il personale tutto deve dare immediata e tempestiva comunicazione alla scuola del ritardo .

art. 18 - Formazione e assegnazione ai settori di lavoro del personale ATA

La formazione dei settori di lavoro è effettuata per ogni profilo professionale con i seguenti criteri:

AA: tiene conto del numero degli addetti e della assegnazione equa del carico di lavoro in ogni settore formato.

CS: tiene conto del numero degli addetti, della presenza in ogni sede, delle aule laboratori uffici e spazi comuni e della assegnazione equa del carico di lavoro in ogni settore formato.

L'assegnazione ai settori è effettuata per ogni profilo professionale con i seguenti criteri:

AA

- 1) Istanza
- 2) Competenze specifiche e certificate come da richiesta formale dell'amministrazione
- 3) Graduatoria

CS

- 1) Istanza
- 2) Rotazione dei servizi a domanda
- 3) Graduatoria interna.

art. 19 - Posizioni economiche ed incarichi specifici (art. 50 e 47 comma 3 del CCNL 06/09)

I compiti di maggiore complessità dei titolari dell'art.50 e di coloro che sono individuati per lo svolgimento degli incarichi specifici art. 47 comma 3 del CCNL 2007 individuati dal DS su proposta del DSGA è effettuata per i diversi profili come di seguito indicato :

AA- Titolari della seconda e prima posizione economica

- 1) Richiesta dell'interessato
- 2) Posizione nella rispettiva graduatoria provinciale

CS – Titolari della prima posizione economica

- 1) Richiesta dell'interessato
- 2) Posizione nella graduatoria provinciale

AA-CS – Art.47

- 1) Richiesta dell'interessato;
- 2) Titoli specifici attinenti l'incarico come indicato nella richiesta dell'amministrazione;
- 3) Continuità di servizio;
- 4) Anzianità di servizio.

art. 20- Sospensione delle attività didattiche e interruzioni dell'attività per cause di forza maggiore

1. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, a seguito di specifica delibera del C.I. che preveda la chiusura dell'istituto il personale ATA può presentare domanda per non prestare servizio nei giorni previsti dalla delibera.
2. A questo scopo il personale ATA deve essere messo nelle condizioni di recuperare i giorni di chiusura programmati con specifici rientri pomeridiani, legati alle attività dell'istituzione scolastica e/o richiesti dall'amministrazione
3. In alternativa a questi rientri il personale ATA può comunque fruire delle ferie, delle festività soppresse, dei permessi retribuiti o del recupero delle ore estensive già maturate.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO ANNUALE

art. 21 - Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori sono costituite da:

- ✓ Finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- ✓ Finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- ✓ Finanziamenti per il Fondo dell'Istituzione Scolastica;
- ✓ Risorse per la pratica sportiva;
- ✓ Risorse per le aree a rischio;
- ✓ Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti;
- ✓ Valorizzazione del personale (ex art.1 comma 126 legge 107 /15) da utilizzare ai sensi della legge n.160 del 27/12/2019 comma 129;
- ✓ Eventuali residui del Fondo dell'Istituzione non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- ✓ Economie di Sistema anni pregressi altri finanziamenti e PON
- ✓ Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

La specifica delle risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono indicate nell'allegato tab A stilata dal DSGA e tab A1

A.S.		
ALLEGATI	PARTE ECONOMICA	
<i>Tabella</i>	A	FINANZIAMENTI
<i>Tabella</i>	A1	RIPARTIZIONE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA
<i>Tabella</i>	A2	RIPARTO AREE
<i>Tabella</i>	A3	VALORIZZAZIONE
<i>Tabella</i>	B1	ORGANIZZAZIONE
<i>Tabella</i>	B2	PROGETTI
<i>Tabella</i>	B3	SINTESI
<i>Tabella</i>	C	FUNZIONI STRUMENTALI
<i>Tabella</i>	D1	RETRIBUZIONE ATTIVITA AGGIUNTIVE PERSONALE ATA AAAA
<i>Tabella</i>	D2	RETRIBUZIONE ATTIVITA AGGIUNTIVE PERSONALE ATA CCSS
<i>Tabella</i>	E1	INCARICHI SPECIFICI AAAA
<i>Tabella</i>	E2	INCARICHI SPECIFICI CCSS

TABELLE IN ALLEGATO FANNO PARTE INTEGRALE DEL PRESENTE ATTO

Art. 22 I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

C2 art 30 comma 4 ccnl 2019/21

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Quota DSGA	Come da CCNL
Quota doc -AA (quasisafa)	
Collaboratori	
FIS da ripartire	
Quota Docenti	70%
Quota ATA	30%
Economie	
Quota Docenti	90%
Quota ATA	10%
Totale Quota Docenti	(fis +valorizzazione)+ economie
Totale Quota ATA	(fis +valorizzazione)+ economie

Art 23 Stanziamenti

1. il fondo d'istituto destinato al PERSONALE DOCENTE è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

ORGANIZZATIVO (TAB B1)

- referenti di plesso attribuendo ad ogni referente un compenso pari ad una quota fissa di 200 euro maggiorato di 50 € per ciascuna classe
- coordinatori di classe retribuendo ogni l'attività assegnata al singolo docente con una quota forfettaria **minima di € 100** e massima di €350 cadauna;
- segretari retribuendo ogni l'attività assegnata al singolo docente con una quota forfettaria **minima di € 70 (50)** e massima di € 200 (150) cadauna

PROGETTUALE (TABELLA B2)

- progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa
 - attività d'insegnamento
2. il fondo d'istituto destinato al PERSONALE ATA è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
- intensificazione del carico di lavoro
 - assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica

Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse o risorse non utilizzate, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; il Dirigente scolastico aprirà un tavolo di consultazione sulla ripartizione con le rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL e le RSU.

art. 24 Progetti PON POR PNRR e altri progetti che prevedono finanziamenti

C3 art 30 comma 4 ccnl 2019/21

Le risorse derivate dai progetti relativi alle Aree a rischio a forte processo migratorio, P.O.N. e altri progetti che prevedano finanziamenti, verranno assegnate, per quanto attiene, dal Dirigente scolastico, nel rispetto delle quote percentuali assegnate alle rispettive categorie, stabilite dai progetti stessi o in mancanza dal presente contratto:

- ai docenti effettivamente impegnati nel progetto e al personale ATA in relazione a:

1. previsione dei progetti;
 2. disponibilità;
 3. professionalità evidenziata;
 4. attività effettivamente svolta.
- b) Secondo quanto prestabilito nei diversi bandi (scuole limitrofe, agenzie...)

Art 25 Compensi per ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva

Divisa proporzionalmente in maniera forfettaria alle ore programmate e svolte

art. 26- Individuazione per lo svolgimento delle attività DOCENTI e ATA

- 1- Il Dirigente scolastico individua il personale a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base delle disponibilità e delle diverse professionalità.
- 2- Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione del personale, il dirigente conferirà l'incarico a tale personale.
3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità formale espressa dal personale come richiesto dall'amministrazione;
 - b. specifica professionalità;
 - c. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva.
4. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse fino ad esaurimento delle risorse ad esse destinate.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico. Non danno luogo per il personale ATA a compenso o a riposi compensativi le ore effettuate senza la preventiva autorizzazione.

art.27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento (se già sottoscritto il Contratto Integrativo di Istituto).
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.28 Funzioni strumentali

Il fondo a disposizione per le figure strumentali individuate dal Collegio Docenti verrà diviso tra le funzioni deliberate dal collegio (*se non ci fossero candidature la quota incrementerà ffs dell'anno successivo*) gli aventi causa, tenendo conto dell'impegno connesso al mandato affidato ed effettivamente svolto.

Art.29 Gli incarichi specifici del personale ata

La somma assegnata dal Miur è divisa tra personale CS e AA non titolari di posizioni economiche in questa percentuale 70% CS e 30% AA per compensare i compiti previsti dall' art.54 del CCNL 2019_21. Sono incentivati incarichi specifici : tabella E1

Art. 30 Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Il compenso spettante al personale verrà decurtato proporzionalmente in rapporto al numero delle assenze eventualmente maturate nel corso dell'anno scolastico e calcolate su 10 mesi per il personale docente e 11 mesi per quello ATA. Detto compenso viene assegnato ad altro lavoratore che subentrerà nell'incarico.
2. I compensi forfettari, previsti dal presente contratto, sono ridotti in proporzione alle eventuali assenze (L. 133/08), del personale incaricato nell'arco dell'anno scolastico, da rapportare ai giorni di lezione (10 mesi circa di attività).
3. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del fis devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
4. I residui di ogni anno scolastico per attività previste o non assegnate saranno utilizzati anno successivo.

Art 31 tempi, modalità e procedure di verifica

Informazione successiva e verifica del contratto di istituto

- 1. La verifica dell'attuazione del presente contratto, ai sensi dell'art. 7 comma 10 del CCNL 2016-2018, avviene con le seguenti procedure:

- a. Verifica iniziale attraverso l'informazione alle parti sindacali dell'attuazione dei criteri contenuti nel presente contratto nei confronti di tutti i lavoratori , compresi gli incarichi attribuiti;
- b. Verifica finale al termine di tutte le attività retribuite relativamente al personale coinvolto e ai relativi compensi accessori attribuiti con dati in forma aggregata;

2. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto;

Art 32 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, informazione alla parte sindacale la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria .

LE PARTI

LA PARTE PUBBLICA

LA RSU... *Roberto Apollonio*
Stefano Lovell

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Paola Felicetti

LE OO.SS

- FLC-CGIL
- CISL SCUOLA
- ANIEF
- GILDA – UNAMS
- SNALS-CONFALS

validità annuale

ALLEGATI

Tabella	A FINANZIAMENTI A.S.2018/2019
Tabella	A1 RIPARTIZIONE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA
Tabella	A2 RIPARTO AREE
Tabella	B1 ORGANIZZAZIONE
Tabella	B2 PROGETTI
Tabella	B3 SINTESI
Tabella	C FUNZIONI STRUMENTALI
Tabella	D1 RETRIBUZIONE ATTIVITA AGGIUNTIVE PERSONALE ATA AAAAA
Tabella	D2 RETRIBUZIONE ATTIVITA AGGIUNTIVE PERSONALE ATA CCSS
Tabella	E1 INCARICHI SPECIFICI AAAAA
Tabella	E2 INCARICHI SPECIFICI CCSS

24_25

RIPARTIZIONE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA		TOTALE	
TABELLA A1		LORDO DIPENDENT	
	fis		49.087,12 €
	valorizzazione economie		13.090,68 €
	totale		72.693,30 €
	dsga		5.413,50 €
	cda		5.575,00 €
	quasisafa		800,00 €
		DOCENTI	60.904,80 €
	QUOTA FIS	42.633,36 €	70,00%
	eccedenti	7.380,00 €	90,00%
		ATA	18.271,44 €
		820,00 €	10,00%
		TOTALE	19.091,44 €

TABELLA A2

SUB DIVISIONE IN PERCENTUALE DOCENTI E ATA	
LD	
	DOCENTI
	€ 50.013,36
	ATA
	€ 19.091,44
	30,00%
	5.727,43 € ^{aa}
	70,00%
	13.364,01 € ^{cs}

TABELLA B1		organizzazione		ore	N SEZ	TIPO DI PAGAMENTI	tariffa art 23 c1cca	totale pariz
	n. doc							
SPONS PLESSO VILLA SCIARRA I	1		3		for**	350,00 €	350,00 €	
RESP VILLA MUTI	1		2		for**	300,00 €	300,00 €	
RESP VERMICINO	1		8		for**	600,00 €	600,00 €	
RESP VILLA SCIARRAP	1		13		for**	850,00 €	850,00 €	
RESP SECONDARIA	1		21		for**	1.250,00 €	1.250,00 €	
COORDINATORI	27				diversificato		8.550,00 €	
SEGRETARI	27				diversificato		3.750,00 €	
resp sito -area didattica	1				for**		350,00 €	
resp motoria	1				for**		231,00 €	
team motoria	3				for**		577,50 €	
resp aula e ausili infrmatici	3				for**		577,50 €	
ref bibi	1				for**		192,50 €	
team digitale /google space	3				for**		3.241,00 €	
cyberbullismo	1				for**		288,75 €	
teamcyber	3				for**		577,50 €	
commissio continuità	6		10	60		19,25 €	1.155,00 €	
commissione inclusività	6		10	60		19,25 €	1.155,00 €	
commissione poft rav	6		10	60		19,25 €	1.155,00 €	
comm valutazione	6		10	60		19,25 €	1.155,00 €	
comm invalsi	6		10	60		19,25 €	1.155,00 €	
commissione uscite			10	0		19,25 €	0,00 €	
referente ed civica	1		12	12		19,25 €	231,00 €	
commiss ed civ	3		10	30		19,25 €	577,50 €	
tutor	5			1500	for**		1.500,00 €	
ref tirocinio	1				for**		585,00 €	
						totale	30.354,25 €	



TABELLA B2

nome del progetto	numero docenti	ORE	ordine infanzia ISTITUTO	TOTALE	TARIFFA	TOTALE
Nei CAMPI di esperienza: creiamo d	23	9	ordine infanzia	207	19,25 €	3.984,75 €
Biblioteca Scolastica Multifimediale	1	7	ISTITUTO	7	19,25 €	134,75 €
CORO SCOLASTICO	2	30	Primaria, Scuola Secondaria di I grado	60	38,50 €	2.310,00 €
GMM 2025	1	43	Primaria, Scuola Secondaria di I grado	43	diversificato	827,75 €
DELEando: potenziamento e certifica	1	30	secondaria	30	19,25 €	577,50 €
Premio Nazionale Frascati Antonio S	1	0	ISTITUTO	0	38,50 €	1.155,00 €
Sic et simpliciter	1	15	Scuola Second	15	19,25 €	0,00 €
campo scuola	40		primaria		38,50 €	7.500,00 €
open day	52		secondaria			1.200,00 €
recupero			istituto			1.969,36 €
					totale	19.659,11 €
					tb a2	30.354,25 €
					tb a2+a3	50.013,36 €

70

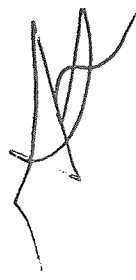
~~AA~~


TABELLA C		economie		LORDO DIPENDENTI		dotazione	
FUNZIONI STRUMENTALI		€ 1.302,62	6.017,75 €			4715,13	
	POF		€ 1.504,44	€ 752,22			
	VALUTAZIONE	2					
	INVALSI	2	€ 1.504,44				
	ACCOGLIENZA						
	CONTINUITA	2	€ 1.504,44				
	ORIENTAMENTO						
	INCLUSIONE	2	€ 1.504,44				
	TOTALE	8	€ 6.017,75				

TABELLA B3		PROGETTI		PERCENTUALE TOTALE TRA PROGETTI E ORGANIZZ	
	ORGANIZZ		TOTALE		DIFFERENZA
TAB B2	TAB B1		PROG PIU' ORG		
€ 19.659,11	30354,25		50013,36	50013,36	0
39,31%	60,69%				

TABELLA DI		RETRIBUZIONE DAL FONDO ISTITUTO DEL PERSONALE ATA				importo totale
profilo	36 ore, 1 AA a 30, 1 a 6	attività	nità di personal	compensi for/orario		
ATA AA		*funzionamento alla segreteria	5	forfettario	14,5	2.245,00 €
			1	forfettario	14,5	374,17 €
			1	forfettario	14,5	74,83 €
				TOTALE		2.694,00 €
		sostituzione colle	6			72,64 €
		attività estensive (straordinario)	6			135,38 €
				TOTALE A.A.		5.710,24 €

*FUNZIONAMENTO SEGRETERIA: viaggi eventi didattica e contabile;(2)passweb ;pubblicaz contratti rilevazioni massive(1);magazzino(1);ausilio ai colleghi ricostruzione di carriera (1).

TABELLA D2)		unità di personale		compensi for/orari/importo totale	
ATA CS	attività	CS	aa+cs	TOTALE	TOTALE
	sostituzione collega assente in orario di servizio	19		13,75	90,90909091
	collaborazione uffici amministrativi	4			forf. 1250
	(1) funzionamento plessi maggior aggravio	15			forf. 600
	INTENSIVA*funzionament o plessi: di pulizia della pale	8			forf. 1500
	attività estensive (straordinario)	19			forf. 800
	manutenzione ordinaria	19			2000
		3			6929,76
					forf. 300
	(1) > aggravio orario in proporzione all'effettiva presenza		aa+cs	19091,44	TOTALE CS 13379,76
	* DA RENDICONTARE CON APPOSITO FOGLIO FIRMA CHE ATTESTA LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'				19.113,94 €
TABELLA E1		INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI		3053,61	
	Attività di primo soccorso e assistenza di base div. Abile Assistenza allapersona persona (infanzia)	15		2137,527	cs 2137,527
			TOTALE	2137,527	aa
TABELLA E2		INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
	sistemazione archivio	2		€ 596,08	
	supporto attività connesse al pof	1		€ 160,00	
	supporto amministrativo progetti	1		€ 160,00	
	TOTALE			916,08	
	totale incarichi specifici		aa+cs	3053,607	3053,607

R: FIRMA CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

NICOLÒ OLLINO (nico.ollino@hotmail.it)

RICEVUTO il 19/12/2024
16:56:27

A: Istituto Comprensivo di Frascati (rmic8c3007@istruzione.it), Apostolo Marina (apostolo64m@hotmail.it)

Buongiorno Dirigente,

con la presente sottoscrivo l'ipotesi di CII parte normativa ed economica.

Apprezzo la qualità del lavoro di contrattazione al quale siamo riusciti ad arrivare negli ultimi anni e confido che continueremo di questo passo.

buone feste e un mio personale e particolare ringraziamento, che mi sento di fare a "voce alta", alla RSU Marina Apostolo per l'attenzione, la passione e il metodo che mette in ogni istante della sua attività sindacale come in quella professionale.

Nicolò Ollino FLC CGIL

Da: Istituto Comprensivo di Frascati <rmic8c3007@istruzione.it>

Inviato: giovedì 19 dicembre 2024 15:17

Oggetto: FIRMA CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

In data odierna è stato firmato dalla RSU il Contratto di cui all'oggetto.

Come da accordi, si chiede di rinviare con la firma.

Cordiali saluti

Il Dirigente

dott.ssa Paola Felicetti

GG

I.C. FRASCATI

Meccanografico: RMIC8C3007

Codice fiscale: 92028930581

Indirizzo: VIA DON BOSCO 8 - FRASCATI (RM) C.A.P.: 00044

Mail: rmic8c3007@istruzione.it

Pec: RMIC8C3007@pec.istruzione.it

Telefono: 069422630

Fwd: FIRMA CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

GIUSEPPE TAITI (taiti@snalsroma.org)

RICEVUTO il 10/01/2025
01:36:55

A: Istituto Comprensivo di Frascati (rmic8c3007@istruzione.it)

Il sottoscritto Giuseppe Taiti dichiara di aver ricevuto la contrattazione integrativa di Istituto a.s. 2024-25 dell' Istituto Comprensivo di Frascati, rmic8c3007@istruzione.it. Con la presente si sottoscrive la contrattazione integrativa definitiva da parte dello scrivente rappresentante territoriale dello Snals-Confsal di Roma.

Giuseppe Taiti

----- Forwarded message -----

Da: Istituto Comprensivo di Frascati <rmic8c3007@istruzione.it>

Date: gio 19 dic 2024 alle ore 15:17

Subject: FIRMA CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

To:

In data odierna è stato firmato dalla RSU il Contratto di cui all'oggetto.

Come da accordi, si chiede di rinviare con la firma.

Cordiali saluti

Il Dirigente

dott.ssa Paola Felicetti

GG

--

I.C. FRASCATI

Meccanografico: RMIC8C3007

Codice fiscale: 92028930581

Indirizzo: VIA DON BOSCO 8 - FRASCATI (RM) C.A.P.: 00044

Mail: rmic8c3007@istruzione.it

Pec: RMIC8C3007@pec.istruzione.it

Telefono: 069422630

1 allegato

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2024_25.pdf